

Agro-Cava-Irno



NOCERA INFERIORE E SUPERIORE
Due raid notturni dei ladri
ai distributori automatici
bottino da circa mille euro
indagini sul modus operandi

Ordigni contro i sindaci audizioni in Parlamento

► Giorni fa è toccato al primo cittadino
Pagano, nei prossimi giorni alla Lanzara

► «In corso approfondimenti sugli episodi
degli ultimi due anni, incontro proficuo»

Roccapiemonte

Nicola Sorrentino

Bombe contro i sindaci, il sindaco di Roccapiemonte, Carmine Pagano, è stato sentito giorni fa in Commissione Parlamentare Antimafia. L'audizione riguardava l'esplosione di un ordigno avvenuta a ridosso della casa del primo cittadino, nella notte tra il 6 e il 7 aprile 2023. La prossima settimana toccherà al sindaco di Castel San Giorgio, Paola Lanzara. Ma andiamo con ordine: giorni fa, il Presidente della Commissione, Chiara Colosimo, ha ascoltato il sindaco di Rocca su quanto accaduto lungo Corso Mario Pagano, in quella notte di due anni fa. Il primo cittadino ha raccontato i dettagli dell'episodio - non era in casa durante l'esplosione - spiegando, come già sostenuto dinanzi agli inquirenti, di non avere avuto sospetti di alcuni tipo e confermando l'assenza di minacce o intimidazioni nei suoi riguardi. La discussione ha toccato, inevitabilmente, anche a quanto accaduto il giorno dopo presso casa del sindaco di Castel San Giorgio, Paola Lanzara, quando un ordigno devastò il portone d'ingresso e diverse auto in sosta. Senza tralasciare l'episodio più recente, la bomba piazzata nei pressi del Comune di Castel San Giorgio. Pagano, al termine del confronto, si è detto «soddisfatto».

LE PAROLE

«È stato fatto un approfondimento - spiega il sindaco - rispetto ai fatti susseguirsi nelle comunità di Roccapiemonte e Castel San Giorgio. I componenti della Commissione Antimafia, già ben informati sugli avvenimenti, hanno confermato la loro piena vicinanza al sottoscritto e a tutti i Sindaci che hanno subito questi attacchi, chiedendo al contempo ulteriori ragguagli e precisazioni rispetto alla vita amministrativa. L'incontro è stato molto proficuo ed ha aperto un ulteriore dialogo con l'obiettivo di garantire più sicurezza alle nostre comunità e

dare una risposta forte alle stesse, scoprendo e assicurando alla giustizia chi ha commesso questi atti criminali». All'incontro era presente il senatore e sottosegretario Antonio Iannone, componente della Commissione e il Senatore Salvo Sallemi, presidente del Comitato che si occupa di in-

filtrazioni negli Enti locali ed amministratori minacciati dalle criminalità. La prossima settimana toccherà al sindaco Paola Lanzara. Le indagini sulle bombe contro i sindaci erano state archiviate meno di un anno fa. Ora, con l'ordigno piazzato a ridosso del comune di Castel San Giorgio, le forze dell'ordine stanno nuovamente indagando per ricostruire quanto accaduto. L'attività investigativa dei carabinieri della Compagnia di Mercato San Severino, insieme ai militari del Comando Provinciale, prosegue da allora, da quel 10 marzo, per assicurare alla giustizia mandanti ed esecutori di quell'atto intimidatorio. Allo stato, è inevitabile che le nuove indagini si intreccino con quelle vecchie, al fine di verificare l'esistenza di una strategia criminale comune contro sindaci e amministratori.

filtrazioni negli Enti locali ed amministratori minacciati dalle criminalità. La prossima settimana toccherà al sindaco Paola Lanzara. Le indagini sulle bombe contro i sindaci erano state archiviate meno di un anno fa. Ora, con l'ordigno piazzato a ridosso del comune di Castel San Giorgio, le forze dell'ordine stanno nuovamente indagando per ricostruire quanto accaduto. L'attività investigativa dei carabinieri della Compagnia di Mercato San Severino, insieme ai militari del Comando Provinciale, prosegue da allora, da quel 10 marzo, per assicurare alla giustizia mandanti ed esecutori di quell'atto intimidatorio. Allo stato, è inevitabile che le nuove indagini si intreccino con quelle vecchie, al fine di verificare l'esistenza di una strategia criminale comune contro sindaci e amministratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Spari contro casa della ex, si indaga su due raid

Nocera Inferiore

Intimidazioni a colpi d'arma da fuoco contro casa dell'ex fidanzata, sono almeno due gli episodi nei quali il giovane Danilo Capaldo, il 22enne di Nocera Inferiore arrestato giorni fa e finito ai domiciliari, avrebbe utilizzato una pistola per intimidire la vittima. È quanto emerge dal contenuto dell'ordinanza frutto di un'indagine congiunta della Squadra Mobile e del commissariato di polizia di Nocera, che riassume quanto accaduto lo scorso novembre del 2024, in via Napoli. Nei primi giorni di novembre, il 22enne giunge nei pressi delle palazzine dove abita l'ex.

Arriva fino al portone d'ingresso dell'appartamento, sul quale esplode poi diversi colpi d'arma da fuoco. Una settimana dopo, il giovane attira nuovamente l'attenzione della ragazza, pretendendo di parlare con il nuovo compagno (fratellastro dell'indagato), per poi esplodere in aria almeno 5 colpi. E reiterando le minacce esplicite nei confronti della donna. Ieri mattina il giovane si è avvalso della facoltà di non rispondere dinanzi al Gip, durante l'interrogatorio che ha seguito l'arresto eseguito con ordinanza cautelare richiesta dalla Procura. Il 22enne era stato fermato in autostrada, verso Arezzo. Dalle indagini della polizia si è compreso come dietro quegli epi-



sodi intimidatori ci fosse la gestione di un immobile e della sua eredità, che avrebbe contrapposto da una parte il 22enne e dall'altra la vittima, sua ex, insieme al nuovo compagno. Dopo quegli spari, Capaldo - che risponde di minaccia aggravata, esplosioni pericolose e simulazione di reato - fu vittima di

un incidente con il suo scooter, avendo impattato contro un'auto con a bordo due ragazze. Prima di entrare in ospedale, il giovane aveva chiamato due suoi amici, C.B. di 42 anni e G.B., 24enne, ai quali avrebbe consegnato una pistola ed una stecca di hashish. Alla polizia, poi, raccontò un'altra versione. E cioè di essere stato investito da uno sconosciuto, che era fuggito senza soccorrerlo. Gli altri due indagati, raggiunti dal divieto di dimora nel comune di residenza, hanno invece risposto alle domande del giudice, negando di aver recuperato per Capaldo pistola e droga. Si sarebbero limitati a soccorrerlo in strada, per poi portarlo in ospedale. Il 22enne aveva rime-

diato la frattura della tibia. In casa del 42enne, inoltre, durante una perquisizione, erano stati trovati 80 dosi di cocaina già confezionate. Per questa circostanza, il Gip ha convalidato l'arresto e rimesso in libertà l'uomo, applicandogli il divieto di dimora nella provincia di Salerno. La responsabilità di Capaldo, invece, in relazione alle intimidazioni a colpi d'arma da fuoco viene provata, per gli inquirenti, dal contenuto di alcune intercettazioni ambientali. Dal loro ascolto, infatti, si comprende il riferimento agli spari e al conflitto con il fratellastro, in relazione alla gestione dell'appartamento.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo nido, via ai lavori da un milione «Non si costruivano scuole da 60 anni»

Cava de' Tirreni

Valentino Di Domenico

Con la posa della prima pietra avvenuta ieri mattina hanno avuto inizio i lavori per la costruzione del nuovo asilo nido in via Settima Spizzichino, nell'area situata nei pressi del parcheggio di viale Gramsci. L'importante intervento è stato finanziato con un 1 milione e 173mila euro ottenuti dal Pnrr. Con l'ausilio delle maestranze della ditta costruttrice il sindaco Vincenzo Servalli e l'assessore all'istruzione Lorena Iuliano hanno simbolicamente proceduto alla posa della prima pietra del nuovo polo dedicato alla primissima infanzia. Il nuovo asilo nido potrà ospitare 87 bambini dai 3 ai 36 mesi,



con una sezione per lattanti (3-12 mesi) e tre per semidivezzi (13-24 mesi) e divezzi (25-36 mesi). Un progetto innovativo su un solo livello, con ambienti molto luminosi e pieni di verde che affacciano in una corte interna con un albero e elementi vegetativi. Il tetto è realizzato come un giardino che consente un migliore efficientamento energetico

dell'edificio e comfort termico dei locali. Il termine dei lavori è previsto per marzo 2026. «L'ultimo plesso scolastico costruito in città risale a circa 60 anni fa - ha ricordato il sindaco Vincenzo Servalli - in questi anni, però è stato fatto un grande lavoro sul patrimonio di edilizia scolastica comunale che conta 30 scuole. Dal rifacimento delle scuole di Santa Lucia e di Passiano, che furono chiuse perché cadevano a pezzi e praticamente ricostruite daccapo, alla ricostruzione della "Simonetta Lamberti". Per tutti gli altri plessi, stiamo operando con risorse comunali per la manutenzione, ma per ogni scuola c'è un progetto esecutivo che candidiamo a finanziamento ogni qualvolta si aprono bandi europei, nazionali o regionali, come recentemente sono stati fi-

nanziati i lavori alla scuola di San Pietro». Il primo cittadino inoltre ha annunciato che il Comune ha candidato a finanziamento la realizzazione di un nuovo asilo nido da realizzare nell'area nord della città e che a breve inizieranno i lavori per il "polinido" di via Carillo, che comprenderà l'asilo nido e la scuola dell'infanzia. «Sarà una struttura immersa nel verde, all'avanguardia, confortevole e sicura che garantirà anche un'offerta educativa di qualità ai più piccoli - afferma l'assessore all'Istruzione Lorena Iuliano - Gli asili nido e le scuole dell'infanzia rappresentano un investimento fondamentale per il futuro dei nostri bambini, oltre ad essere un grande sostegno per le famiglie». La settimana prossima dovrebbero riprendere i lavori alla scuola Simonetta Lamberti di Pregiato dopo un lungo stop dovuto all'approvazione di una variante al progetto poiché nella prima fase dell'intervento sono emerse ulteriori criticità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arma, nuova caserma «Luogo di protezione»

Pellezzano

Brigida Vicinanza

Un presidio di legalità, dove sentirsi protetti. Con queste parole rivolte agli alunni dell'istituto comprensivo di Coperchia a Pellezzano è stata inaugurata la nuova caserma dei carabinieri intitolata alla memoria di Sabato De Vita, carabiniere morto da eroe. Una mattinata intensa e significativa nella frazione del Comune di Pellezzano alla presenza del generale Canio Giuseppe La Gala e al colonnello Filippo Melchiorre del comando provinciale di Salerno, ma non solo. Presente anche il prefetto Francesco Esposito, il questore Giancarlo Conticchio, il procuratore generale Rosa Volpe e il

sindaco Francesco Morra insieme ad altri sindaci e a Giovanni Guzzo in rappresentanza della Provincia. La cerimonia si è aperta nel ricordo del luogotenente Vincenzo Sessa, prematuramente scomparso ieri mattina, guida della centrale operativa del comando di Salerno che ha lottato contro un brutto male per oltre un anno. «Guardate sempre il carabiniere come persona a voi amica - ha detto Melchiorre ai giovanissimi presenti - pronta ad aiutarvi a cui rivolgersi anche solo per un consiglio». Il presidio è stato collocato in uno stabile di proprietà comunale completamente qualificato dove gli uomini e le donne dell'Arma presteranno il proprio servizio per tutta la comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA